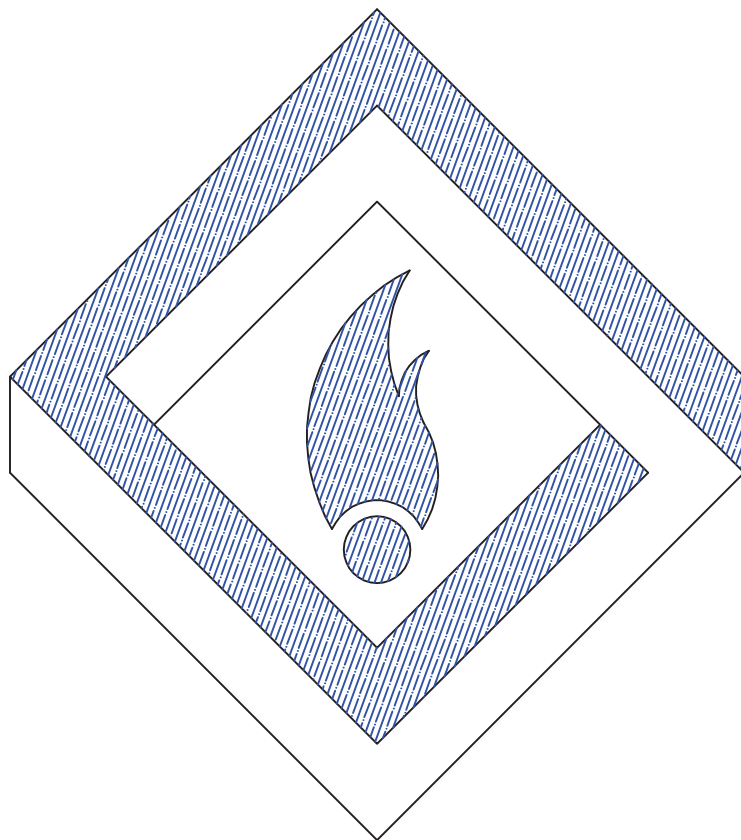


# CO.M.E.S.T. S.r.l.

## PROCEDURA OPERATIVA PER LA SORVEGLIANZA DEGLI IMPIANTI



## RETE DISTRIBUZIONE GAS

## **1. Scopo ed applicabilità**

Questa procedura operativa dettaglia responsabilità e compiti delle persone delegate alle attività operative degli impianti di distribuzione gas metano e si applica a tutte le attività delle sedi che gestiscono esercizi di rete e deve essere rispettata da tutto il personale implicato in tali attività, sia interno che esterno.

## **2. Funzioni e responsabilità**

Tutte le attività di conduzione e manutenzione dell'impianto devono iniziare con l'assegnazione delle attività dal Responsabile di Settore al Responsabile di Esercizio. L'elenco dei Responsabili di Esercizio (specificati, insieme con le altre figure professionali coinvolte, nell'Allegato 1) deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile a cura del Responsabile di Settore.

Il Responsabile di Esercizio, ha la responsabilità della gestione di tutte le attività di conduzione e manutenzione degli impianti a lui affidati, e mediante il coordinamento delle risorse umane assegnate, deve provvedere alla gestione delle attività operative e tecniche degli uffici e degli impianti, al corretto utilizzo delle risorse tecniche e della strumentazione di misura e di processo, alla gestione dei subfornitori ed alla segnalazione puntuale di non conformità e reclami, in conformità alle prescrizioni contrattuali ed al sistema qualità vigente.

Tutte le attività amministrative di raccolta e registrazione dati sono affidate dal Responsabile di Settore al Coordinatore della Distribuzione il quale, mediante le risorse umane assegnate, provvede alla gestione informatica ed amministrativa di tutti gli adempimenti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, e di eventuali reclami.

## **3. Modalità di svolgimento dei servizi**

### **3.1 Attività di avviamento impianti**

La messa in esercizio dell'impianto sarà eseguita dall'Azienda con tecnici specializzati, previo studio di un piano operativo redatto sulla scorta di planimetrie della rete, piano che contempla le varie fasi e relative sequenze.

L'operazione comprende inoltre:

- definizione di accordi preventivi con le varie parti interessate (Snam, Concedente, costruttore cabina, fornitore organi di misura, VV.F., ecc.);
- attivazione della cabina previo accurato lavaggio delle condotte a monte dei filtri, regolazione delle apparecchiature alle previste tarature;
- invaso dei feeder e spurgo alle loro estremità per espellere l'aria in essi contenuta, anche con l'impiego di torce sulle quali bruciare il gas spurgo, da

protrarre in ogni punto fino alla completa assenza di ossigeno rilevato con idonea apparecchiatura mediante analisi del gas spurgato;

- invaso della rete di bassa pressione mediante apertura di una sola cabina di quartiere, procedendo all'espulsione dell'aria nei vari punti stabiliti dal piano operativo, anche con l'impiego di torce sulle quali bruciare il gas spurgato, con rilievi del tasso di O<sub>2</sub> residuo mediante analisi del gas nei punti estremi di spurgo e in altri punti stabiliti, proseguendo nell'espulsione fino a quando in nessun punto della rete resti alcuna traccia di ossigeno;
- apertura delle altre cabine di quartiere e loro reciproco bilanciamento;
- attivazione di alcune utenze pronte all'utilizzo.

L'Azienda é pure impegnata nell'espletamento delle pratiche relative all'avviamento dell'esercizio, come :

- denuncia d'esercizio *all'Agenzia delle Dogane* (dovuta anche in regime d'esenzione dell'imposta di consumo);
- ottenimento del nullaosta di esercizio da parte del locale Comando VV.F., o della Dichiarazione di Inizio Attività (DIA);
- ottenimento di autorizzazione da parte della Commissione Regionale Gas Tossici o da un ente da essa delegato per l'utilizzo di THT, finalizzato all'odorizzazione del gas.

## **3.2 Modalità di svolgimento dei servizi**

### **3.2.1 Gestione pratiche, adempimenti legali e fiscali**

Il Responsabile di Esercizio deve mantenere aggiornate ed a norma tutte le pratiche burocratiche ed adempimenti legali e fiscali necessari allo svolgimento e al mantenimento delle attività contrattuali, tra esse:

- compilazione delle documentazioni d'esercizio moduli DM, denunce VV.F., denunce Ufficio Metrico, ecc.;
- corrispondenze e denunce all'A.S.L. ed I.S.P.E.S.L. in attuazione delle normative concernenti la Sicurezza e la Prevenzione sui luoghi di lavoro, ecc.

### **3.2.2 Direzione di esercizio**

Il Responsabile di Esercizio ha il compito della definizione, programmazione e realizzazione delle scelte strategiche, tecniche, economiche e finanziarie relativamente alle reti, agli impianti assunti e alla acquisizione delle utenze, nel rispetto del budget a lui assegnato dal Responsabile di Settore.

### **3.2.3 Conduzione e Manutenzione ordinaria delle cabine gas naturale**

Si elencano le prestazioni di verifica e di ispezione comprese nel contratto e nelle norme di riferimento. Le periodicità, quando non diversamente specificato dai capitolati tecnici sono quelle definite nel seguito del presente paragrafo. La periodicità specifica è solitamente richiamata dai contratti e dalle norme vigenti. Le scadenze delle attività di manutenzione ordinaria devono essere rispettate; l'eventuale ritardo o anticipo nell'esecuzione di queste attività non deve essere superiore a mesi 3 (tre).

Le attività svolte devono essere registrate sugli appositi moduli dagli operatori incaricati. Tale modulistica è distribuita e gestita a cura del Coordinatore Distribuzione Gas.

⇒ PER IMPIANTI PRIMA RICEZIONE E RIDUZIONE DEL GAS METANO

- I. Verifica periodica dello stato di taratura degli strumenti delle cabine 1° salto. La verifica della catena di misura deve essere effettuata, in presenza dell'Ufficiale Metrico, con frequenza biennale sullo strumento fiscale, rilevatore delle temperature, pressioni e portate, sotto la responsabilità dei tecnici addetti e con la partecipazione eventuale dei tecnici SNAM. La verifica deve essere effettuata mediante confronto con strumenti campione primari in accordo alle procedure applicabili di taratura. La registrazione delle verifiche deve essere documentata mediante l'emissione dei verbali in tre copie rispettivamente per: in loco, ufficio gestioni e/o ufficio manutenzioni.
- II. Verifica dello stato di taratura degli apparecchi di telecontrollo. La verifica deve essere effettuata con frequenza annuale dai tecnici addetti mediante confronto dei valori letti sulla strumentazione di cabina, relativamente a pressione, temperatura e portata, con le indicazioni mostrate sul display del telecontrollo. Gli apparati di telecontrollo si devono ritenere efficienti quando le indicazioni da loro evidenziate non si discostano di più o meno 1% (pressione, temperatura, portata), livello dell'odorizzante 10%. Le attività di controllo devono essere registrate sui rapporti di intervento o lavoro da parte degli addetti.
- III. Ispezione giornaliera, in assenza di sistemi di telecontrollo, alle cabine principali, con compilazione del registro di visita e firma dei diagrammi, riportando sul modulo "Rapporto Conduzione Cabina" almeno i seguenti rilievi:
  - pressione in arrivo (SNAM);
  - pressione regolata di misura, con valutazione media dell'andamento delle ultime 24 ore;
  - temperatura di misura con valutazione media delle ultime 24 ore;
  - lettura dei contatori o della Portata Massima Prelevata (P.M.P) registrata nelle ultime 24 ore dagli strumenti;
  - controllo delle apparecchiature elettroniche presenti in cabina, verificando l'assenza di allarmi;

- controllo del gruppo di alimentazione caldaie, verificando la pressione regolata;
- controllo olfattivo o con l'ausilio di appositi strumenti dell'esistenza di perdite di gas dalle connessioni flangiate e/o filettate;
- verifica degli spurghi dei filtri;
- controllo del funzionamento dei scambiatori di calore;
- verifica taratura della linea di regolazione, controllando che il valore della pressione indicato dai manometri e dal manotermografo posti a valle dei regolatori non si discosti +/- del 10% dal valore di esercizio previsto;
- controllo a vista o con udito dell'esistenza di eventuali perdite sulla valvola di scarico in atmosfera;
- controllo visivo del livello liquido nel vaso d'espansione;
- controllo del funzionamento delle pompe di circolazione;
- controllo sfiato dell'aria del circuito di circolazione acqua calda;
- controllo funzionalità caldaie;
- controllo del livello odorizzante.

IV. Ispezione, con frequenza settimanale, alle cabine principali telecontrollate, con compilazione del registro di visita e firma dei diagrammi, riportando sul modulo "Rapporto Conduzione Cabina" almeno i seguenti rilievi:

- pressione di monte (SNAM);
- pressione minima e massima registrata dal manotermografo;
- temperatura rilevata dal termometro fisso e dal manotermografo;
- lettura dei contatori;
- controllo del gruppo di alimentazione caldaie;
- controllo olfattivo o con l'ausilio di appositi strumenti dell'esistenza di perdite di gas dalle connessioni flangiate e/o filettate;
- verifica degli spurghi dei filtri;
- controllo del funzionamento dei scambiatori di calore;
- verifica taratura della linea di regolazione, controllando che il valore della pressione indicato dai manometri e dal manotermografo posti a valle dei regolatori non si discosti +/- del 10% dal valore di esercizio previsto;
- controllo a vista o con udito dell'esistenza di eventuali perdite sulla valvola di scarico in atmosfera;
- controllo visivo del livello liquido nel vaso d'espansione;
- controllo del funzionamento delle pompe di circolazione;
- controllo sfiato dell'aria del circuito di circolazione acqua calda;
- controllo funzionalità caldaie;
- controllo del livello dell'odorizzante.

Nel caso in cui il telecontrollo abbia segnalato delle disfunzioni, l'operatore è tenuto ad eseguire i rilievi sopraccitati con frequenza giornaliera, come previsto per le cabine non telecontrollate, ed a registrare le attività svolte sul modulo "Rapporto Conduzione Cabina", fino al ripristino del guasto.

- V. Verifica, con frequenza settimanale, dei rotoli diagrammali e loro eventuale sostituzione e carica dei sistemi ad orologeria.
- VI. Esecuzione, con frequenza semestrale, dei seguenti rilievi:
- verifica dello stato elettrico delle condotte interrate e dei giunti dielettrici;
  - verifica delle valvole d'intercettazione, delle valvole di sicurezza e della tenuta dei riduttori di pressione;
  - cambio linea di regolazione;
  - verifica dei livelli nelle guardie idrauliche, lubrificazione dei contatori ed eventuali rabbocchi.
- VII. Esecuzione, con frequenza annuale, dei seguenti rilievi:
- controllo di tenuta dei singoli apparati sulle linee di regolazione;
  - controllo di tenuta degli apparati di regolazione del circuito di alimentazione del gas alle caldaie;
  - manutenzione ordinaria e controllo dei prodotti di combustione delle caldaie.
- VIII. Esecuzione, con frequenza triennale, dei seguenti rilievi:
- manutenzione ordinaria della valvola di scarico all'atmosfera;
  - manutenzione ordinaria delle linee di regolazione.

L'attività di manutenzione deve essere registrata sul modulo "Rapporto manutenzione cabina"; l'attività di conduzione svolta deve essere annotata sul modulo "Rapporto conduzione cabina".

⇒ PER IMPIANTI DI RIDUZIONE FINALE DEL GAS METANO

- IX. Ispezione *mensile*, alternata con la verifica funzionale di controllo, consistente nel:
- verificare la normale condizione della recinzione, ove esistente, e dell'alloggiamento, l'esistenza delle prescritta segnaletica di sicurezza e l'accessibilità al chiusino della valvola di intercettazione generale ove questa sia presente;
  - verificare, con semplice riscontro olfattivo o mediante acqua saponata o spray, l'eventuale esistenza di dispersione;
  - accertare la regolarità del funzionamento del gruppo, verificando:
    - a) il grado di intasamento del filtro rilevando la posizione dell'indicatore di massima memorizzato

- b) il valore della pressione a monte
- c) il valore della pressione a valle del regolatore di 1° salto, nel caso di gruppi con due salti di riduzione
- d) l'eventuale avvenuto intervento del monitor (per esempio, rilevando sul manometro intermedio il valore della pressione e la posizione dell'indicatore di minima memorizzato)
- e) l'eventuale avvenuto intervento della valvola di blocco.  
Nota: le operazioni a), c), e) devono essere eseguite sia sulla linea di servizio sia sulla linea di emergenza automatica, ove esistente.
- f) il valore della pressione a valle
- g) il regolare funzionamento del dispositivo di modulazione della pressione, ove esistente
- h) il regolare funzionamento del registratore di pressione, ove esistente
- i) la funzionalità del contatore, ove esistente. Nel caso di contatori dotati di lubrificazione deve essere verificato il livello dell'olio lubrificante
- j) il regolare funzionamento del correttore di volume, ove esistente
- k) la completa apertura delle valvole di intercettazione a monte ed a valle della linea di emergenza automatica, ove esistente.

#### x. Verifica annuale di funzionamento

Le verifiche funzionali, da alternare con le ispezioni di controllo, oltre a comprendere le ispezioni sopra elencate, consistono nelle seguenti operazioni:

- controllo apribilità dei chiusini ove esistenti;
- controllo manovrabilità degli organi d'intercettazione ove esistenti:

Il controllo deve essere effettuato su tutte le valvole ed i rubinetti installati sul gruppo.

- Controllo funzionale della linea principale. Le operazioni di controllo consistono:

- 1 nel preliminare accertamento della possibilità di escludere la linea dal servizio
- 2 nella verifica della rispondenza delle pressioni regolate ai valori prescritti di taratura
- 3 nella verifica del funzionamento dell'indicatore di intasamento dei filtri
- 4 nella verifica dell'intervento degli apparati di sicurezza (monitor, valvola di blocco, valvola di sicurezza) e del dispositivo di scarico all'atmosfera ai valori prescritti di taratura della pressione
- 5 nella verifica della tenuta in chiusura e nel rilevamento della pressione di chiusura degli apparati di regolazione, di sicurezza e del dispositivo di scarico all'atmosfera nella verifica che gli esalatori di sfiato non siano ostruiti.

#### xi. Controllo funzionale linea di emergenza automatica

Nel caso di linea di emergenza automatica, devono essere ripetute le operazioni di cui sopra, e deve essere previamente effettuato, con la sua valvola d'intercettazione di valle in chiusura, il normale controllo funzionale previsto per la linea principale, e successivamente verificato che la linea lavori regolarmente immettendo il gas in rete dopo l'esclusione della linea principale. La linea dovrà essere mantenuta in servizio per una durata tale da consentire di verificare che il regolatore mantenga la pressione al valore di taratura e di rilevare il grado di intasamento del filtro.

XII. Controllo semestrale della regolare ventilazione degli alloggiamenti

Nel caso di alloggiamenti fuori terra e seminterrati deve essere verificato che le aperture libere di aerazione non siano ostruite. Nel caso di cabine interrato deve essere accertato che le prese interne di aerazione ed i relativi esalatori dei terminali di sfiato non siano intasati.

XIII. Esecuzione, con frequenza definita in funzione della pressione a monte e della portata nominale del gruppo di riduzione, dei seguenti rilievi:

- manutenzione ordinaria della valvola di scarico all'atmosfera;
- manutenzione ordinaria delle linee di regolazione.

\* Nota bene: la frequenza dei rilievi è definita in funzione del dimensionamento dei gruppi come sotto indicato:

ogni cinque anni: per i gruppi con pressione a monte da 5 a 12 bar e portata > 1200 kW

ogni sette anni: per i gruppi con pressione a monte da 0,5 a 5 bar e portata > 1200 kW

ogni otto anni: per i gruppi con pressione a monte da 0,04 a 0,5 bar e portata > 1200 kW

L'attività di manutenzione dei gruppi deve essere registrata sul modulo "Rapporto Manutenzione gruppo di riduzione"; l'attività di conduzione deve essere annotata sul modulo "Gruppi di riduzione - Verifica mensile".

⇒ PER IMPIANTI DI PROTEZIONE CATODICA

Il numero di posti di misura verificati non deve essere inferiore a quello indicato nel seguente prospetto:



Tipologia dei posti di misura	Misure di breve durata			Misure registrate		
	Variabilità del campo elettrico <sup>1)</sup>			Variabilità del campo elettrico <sup>1)</sup>		
	Bassa o nulla	Media	Alta	Bassa o nulla	Media	Alta
Alimentatore	Tutti			Tutti		
Drenaggio	Tutti			Tutti		
Attraversamento ferroviario	Tutti			Tutti		
Punti caratteristici	2	3	4	1	2	3
Posti di misura rimanenti <sup>2)</sup>	-			Tutti		

1) Secondo la UNI 10950.  
2) Con "posti di misura rimanenti" si intendono tutti i posti di misura della rete, tranne quelli sopra indicati.

La frequenza dei controlli non deve essere inferiore a quella indicata nel seguente prospetto:

Tipologia posti di misura	Misure di breve durata			Misure registrate		
	Variabilità del campo elettrico <sup>1)</sup>			Variabilità del campo elettrico <sup>1)</sup>		
	Bassa o nulla	Media	Alta	Bassa o nulla	Media	Alta
Alimentatore	Mensile			Annuale		
Drenaggio	-	Mensile		-	Annuale	
Attraversamento ferroviario	Semestrale	Trimestrale	Bimestrale	Semestrale		
Punti caratteristici	Semestrale	Trimestrale	Mensile	Annuale <sup>2) 4)</sup>	Semestrale	Semestrale
Posti di misura rimanenti <sup>2)</sup>	-	-	-	Tutti in 3 anni <sup>4)</sup>	Tutti in 3 anni	Tutti in 3 anni

1) Secondo la UNI 10950.  
2) Qualora nella rete esista un posto di misura, installato su un attraversamento ferroviario in cui già si esegua la registrazione di controllo semestrale, questa registrazione può essere omessa.  
3) Con "posti di misura rimanenti" si intendono tutti i posti di misura ad esclusione di quelli sopra elencati della rete.  
4) La misurazione consiste nella rilevazione dei potenziali  $E_{gr}/E_{gr}$  eseguita secondo la UNI EN 13509.

L'operatore deve predisporre il resoconto delle misurazioni rilevate mediante la compilazione del modulo "Protezione Catodica – Resoconto delle misurazioni".

La funzionalità delle centraline che alimentano l'impianto di protezione catodica deve essere verificata mensilmente; i dati rilevati dall'operatore devono essere da esso riportati sul modulo "Centralina di protezione catodica - Verifica mensile".

Il responsabile della protezione catodica, individuato dal Responsabile di Settore e nominato dal Legale Rappresentante, compila, per tutti gli impianti che hanno terminato la fase di avviamento, il "Rapporto annuale sullo stato elettrico della rete", così come previsto dalla Delibera AEEG n. 574/2013.

⇒ PER LA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS:

XIV. Verifica delle pressioni di rete e del livello di odorizzazione nei terminali di rete o in altri punti critici.

Tali rilievi devono essere registrati sul modulo "Terminali di rete - Verifica semestrale".

- XV. Controllo e manutenzione semestrale delle apparecchiature installate in linea (valvole, giunti dielettrici, flange, sifoni, ecc.)  
La verifica semestrale delle valvole di linea deve essere riportata sul modulo "Valvole di intercettazione - Verifica semestrale".
- XVI. Le verifiche agli impianti elettrici, previste dalla legislazione vigente, devono essere eseguite dall'ASL o dall'organismo notificato, con periodicità individuata in funzione dell'attività svolta e della classificazione attribuita all'impianto, sotto la responsabilità ed il coordinamento del Responsabile di Esercizio.
- XVII. Le verifiche agli impianti di messa a terra, previste dalla legislazione vigente, devono essere eseguite dall'ASL o dall'organismo notificato, con periodicità individuata in funzione dell'attività svolta e della classificazione attribuita all'impianto, sotto la responsabilità ed il coordinamento del Responsabile di Esercizio.
- XVIII. Le verifiche agli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche, ove presenti, previste dalla legislazione vigente, devono essere eseguite dall'ASL o dall'organismo notificato, con periodicità individuata in funzione dell'attività svolta e della classificazione attribuita all'impianto, sotto la responsabilità ed il coordinamento del Responsabile di Esercizio.
- XIX. Valutazione dei certificati delle analisi gascromatografiche ottenuti da verifiche semestrali dell'odorizzazione e pianificazione dei punti di prelievo per il successivo intervento.

### **3.2.4 Manutenzione straordinaria**

Per opere di manutenzione straordinaria s'intendono quelle destinate a modificare od ampliare l'impianto, come sostituzioni o riparazioni di parti di impianto, posa di nuove canalizzazioni o di nuovi allacciamenti, potenziamento della rete, opere murarie o stradali, anche conseguenti a segnalazioni relative alle attività di manutenzione ordinaria ed amministrative.

### **3.2.5 Sorveglianza della rete**

La sorveglianza della situazione relativa alle interferenze che interventi di altri possono creare sulla rete deve essere mantenuta dal Responsabile di Esercizio con preventiva segnalazione dei tracciati ed ispezioni in prossimità dei lavori dei terzi. Il Responsabile di Esercizio deve richiedere, quando necessario, le informazioni al tecnico di sede, e deve aggiornare, dopo interventi esterni, il tecnico di sede del nuovo stato di fatto.

### 3.2.6 Preventivazione degli allacciamenti di utenza

La preventivazione degli allacciamenti di utenza consiste nello studio di nuovi allacciamenti richiesti dagli Utenti, con compilazione di relativi preventivi redatti a norma del Regolamento d'Utenza entro i tempi definiti dalla Delibera 574/2013, che fissa a 15 giorni lavorativi il tempo massimo consentito per la preventivazione di lavori semplici e a 30 giorni lavorativi il tempo massimo per lavori complessi.

### 3.2.6 Realizzazione di allacciamenti di utenza

L'Azienda provvede alla realizzazione e modifiche delle opere necessarie all'allacciamento delle Utenze, escluse le opere relative agli impianti di pertinenza dell'Utente, entro i tempi definiti dalla Delibera 574/2013 (10 giorni lavorativi) e nei termini fissati dal Regolamento d'Utenza.

Tutti gli allacciamenti devono essere provati mediante prova di pressione ai seguenti valori di pressione:

Specie Tubazioni	Pressione di	Pressione	Durata della prova
4°	$1,5 < P_e \leq 5$	$1,5 P_e \max$	24 ore (tubazioni interrate) 4 ore (tubazioni non interrate)
5°	$0,5 < P_e \leq$	$1,5 P_e \max$	
6°	$0,04 < P_e \leq$	1 bar	30 minuti
7°	$P_e < 0,04$	1 bar	

$P_e \max$ : pressione massima di esercizio di una determinata condotta (ad esempio: per condotte di polietilene della 4° specie gas  $P_e \max = 4 \text{ bar}$ )

### 3.2.7 Attivazione della fornitura

L'apertura dei contatori e l'attivazione della fornitura di gas ai clienti finali devono avvenire nel rispetto dei tempi indicati nella Delibera 574/2013 (10 giorni lavorativi). Il distributore procede con l'attivazione della fornitura solamente dopo che l'accertatore della documentazione riguardante la sicurezza degli impianti interni ha attribuito esito positivo alla verifica. Per questa attività si veda la procedura operativa relativa all'attivazione della fornitura.

### 3.2.8 Sportello Utenti

L'attività di Sportello Utenti è organizzata e gestita sotto la supervisione dal Coordinatore della Distribuzione. Lo Sportello Utenti deve fornire gratuitamente

all'utenza ogni chiarimento richiesto per la razionale e più conveniente utilizzazione del gas, nonché la consulenza tecnica gratuita, anche agli installatori, per la corretta realizzazione degli impianti. Egli opera sulla base delle prescrizioni del Regolamento di utenza allegato alla convenzione, nel rispetto della Delibera 574/2013, disponibile per tutti gli Utenti che la richiedano, che stabilisce il comportamento da assumere nei diversi interventi e situazioni al fine di rispettare gli standard fissati nel rapporto con l'utenza.

Lo sportello provvede a gestire:

- le richieste di allacciamento (per singolo utente o fabbricato) da far sottoscrivere al richiedente e/o proprietario dello stabile
- i preventivi di spesa per gli interventi richiesti
- la raccolta e la valutazione della documentazione a corredo delle richieste di fornitura (documentazione relativa alla sicurezza degli impianti interni, dati fiscali dell'Utente, documenti comprovanti l'abilitazione degli immobili da servire, es. bollette altre utenze, informativa ai sensi della legge 675/96 sulla privacy, ecc..)
- riattivazione (richiesta di collocazione), rimozione o chiusura, riapertura contatore
- la denuncia di carico/scarico dei misuratori all'Ufficio Metrico
- le attività di lettura contatori, quando previsto
- la raccolta dei dati gestionali
- le richieste e reclami degli Utenti.

L'Azienda assicura la propria rappresentanza attraverso la sua struttura organizzativa, dimensionata sulla base delle reali esigenze del servizio, garantendo l'apertura di sportello in loco come previsto dalla convenzione con il concedente.

### **3.2.9 Reperibilità e pronto intervento**

L'Azienda deve garantire un servizio di pronto intervento con orario di reperibilità continua nelle 24 ore al giorno, sia feriali che festivi. In tale servizio l'Azienda si avvale di un Contact Center con numero verde gratuito attivo su tutto il territorio gestito dalla Sede centrale, in grado di consentire comunicazioni fra essa e gli operatori sul territorio o direttamente fra i diversi operatori. Essa interviene nelle urgenze per guasto, od altro, che rivestono carattere di pericolosità, con la presenza, entro 60 minuti dalla chiamata, di almeno un tecnico abilitato a ricondurre l'impianto nell'ambito del normale esercizio, e successiva immediata riparazione del guasto con mezzi e personale adeguato. Il personale reperibile deve compilare il "Verbale Attività" e consegnarlo allo sportello della Distribuzione per la chiusura informatica della chiamata di pronto intervento, aperta e gestita dal Contact Center (cfr. procedura operativa per la gestione del Pronto Intervento).

Per ogni impianto devono essere nominati un Responsabile per la gestione del Pronto Intervento, un Responsabile per la gestione delle Emergenze ed un

Responsabile per la gestione degli incidenti da gas, i quali operano in accordo a quanto previsto negli appositi piani operativi definiti dall'azienda.

### **3.2.10 Ricerca fughe gas**

Le attività di manutenzione programmata connesse alla ricerca fughe devono essere pianificate dal Resp. di Esercizio (nel rispetto delle prescrizioni delle normative e delle leggi vigenti) con emissione di cartografia d'area e del piano di attività da completare a sua cura. Le registrazioni devono essere tenute ed archiviate dal tecnico incaricato di sede e le attività di individuazione devono essere effettuate dai tecnici preposti per mezzo delle attrezzature di rivelazione fughe loro assegnate, costituite da apparecchiature ad alta sensibilità (un ppm.) del tipo ad ionizzazione di fiamma od altri strumenti idonei.

Eventuali fughe devono essere dichiarate e riparate nei tempi consentiti dalla gravità delle dispersioni. Le registrazioni delle attività devono essere riportate sugli appositi moduli, consegnate al Coordinatore della Distribuzione e conservate in copia anche dai rispettivi uffici di zona.

Si vedano anche le procedure operative per l'ispezione programmata delle reti e per la classificazione delle dispersioni.

## **4 Disciplina del personale**

L'espletamento delle mansioni affidate all'Azienda potranno essere svolte da proprio personale specializzato interno o esterno.

## **5 Predisposizione ottimale dei mezzi**

In ciascun furgone dovrà essere presente una quantità minima di scorte e/o ricambi, inventariati su un elenco sotto la responsabilità del manutentore.

Sugli automezzi, utilizzati per l'attività di pronto intervento, devono essere presenti almeno le seguenti attrezzature:

- Esplosimetro personale per la segnalazione di miscela esplosiva
- Pezzi di ricambio e componentistica impianto gas (raccordi, riduttori ecc.)
- Tamponi otturatori di vario diametro
- Collari di riparazione provvisoria di vario diametro
- Attrezzi vari (chiavi, tagliatubi, filiera, martelli ecc.)
- Chiavi universali per valvole interrate
- Chiavi relative all'esercizio (gruppi, cabine, impianti P.C., magazzini ecc.)
- Estintore a polvere a 6 Kg
- Manometri di controllo e manodeprimometri

- Soluzione saponosa per ricerca fughe
- Cercafughe elettronico
- Torcia elettrica antideflagrante
- Dotazioni antinfortunistiche (guanti, maschera, elmetto, cuffia antirumore ecc.)
- Segnaletica stradale
- Cassetta di pronto soccorso
- Nastri bituminosi per ripristino rivestimento.

Il manutentore è responsabile del reintegro delle attrezzature utilizzate.

## 6 Registrazione delle prove e controlli

Tutti gli elementi comprovanti l'esecuzione con esito positivo delle prove e controlli devono essere documentati dagli addetti responsabili mediante la compilazione dei rapporti di intervento o di lavoro relativamente alle attività espletate. Tutte le informazioni relative alle attività in cabina o centrale devono essere registrate sui relativi libretti dagli addetti responsabili.

***Allegato 1: Nominativi del personale coinvolto*****Responsabile di Settore:**

Rag. Spera Giustino cell.: 3207195559

**Coordinatore Distribuzione Gas:**

Geom. Sabella Antonino cell.: 3496093186

**Responsabili di Esercizio:**

Comuni:

- ✓ Santa Cristina Gela
- ✓ Piana degli Albanesi
- ✓ Alatofonte
- ✓ Monreale
- ✓ San Giuseppe Jato

Responsabile:

Rag. Spera Giustino cell.: 3207195559

Geom. Sabella Antonino cell.: 3496093186